

IMPORTANTE :

QUESTA PAGINA NON VA ALLEGATA AL P.D.P.

ESSA CONTIENE ISTRUZIONI UTILI A REDIGERE IL P.D.P.

PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

*(IL PRESENTE MODELLO NON E' DESTINATO AD ALUNNI DVA O CON D.S.A. ,
PER I QUALI E' PREVISTA SPECIFICA DOCUMENTAZIONE)*

PER UNA CORRETTA STESURA DEL DOCUMENTO,

SI INVITANO I DOCENTI A COMPILARLO IN FORMATO DIGITALE.

IN TAL MODO SARA' POSSIBILE:

CANCELLARE LE VOCI CHE NON VENGONO SELEZIONATE.

INSERIRE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE LADDOVE NECESSARIO.

LA SEZIONE "IN ASSENZA DI DIAGNOSI"

ESCUDE

LA SEZIONE "IN PRESENZA DI DIAGNOSI"

E VICEVERSA

PERTANTO OCCORRE CANCELLARE LA SEZIONE NON SELEZIONATA

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Scuola secondaria di primo grado I.C. "E. Fermi" – via Donizetti, 4 - Cusano Milanino
Tel. 026132812- fax 026192757

Anno Scolastico _____

Insegnante coordinatore _____

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome:		
Data di nascita: / /	Luogo di nascita:	Classe:
Presenza di diagnosi medico-specialistica	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

IN ASSENZA DI DIAGNOSI

Elementi oggettivi e difficoltà rilevate da cui derivano bisogni educativi speciali A. <input type="checkbox"/> Rilevati dal C.d.c. sulla base di <u>fondate</u> considerazioni psicopedagogiche e didattiche B. <input type="checkbox"/> Segnalati da operatori dei servizi sociali	<input type="checkbox"/> SVANTAGGIO LINGUISTICO <input type="checkbox"/> SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO <input type="checkbox"/> SVANTAGGIO CULTURALE <input type="checkbox"/> DISAGIO COMPORTAMENTALE / RELAZIONALE <input type="checkbox"/> ALTRO B.E.S. _____ _____
---	--

Indicare gli elementi di rilievo oggettivi, individuati dal team docenti o segnalati dagli operatori dei servizi sociali, per cui si evidenziano bisogni educativi speciali

(Il team docenti può avvalersi della griglia di osservazione che segue, per individuare gli elementi di rilievo da descrivere in modo circostanziato in questa sezione)

IN PRESENZA DI DIAGNOSI

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> DISTURBO DEL LINGUAGGIO | <input type="checkbox"/> DISTURBI DELL'ANSIA E DELL'UMORE |
| <input type="checkbox"/> DISTURBO DELLE ABILITA' NON VERBALI | <input type="checkbox"/> DISTURBO OPPOSITIVO-PROVOCATORIO (DOP) |
| <input type="checkbox"/> DISTURBO DELLA COORDINAZIONE MOTORIA | <input type="checkbox"/> DISTURBO DELLA CONDOTTA. |
| <input type="checkbox"/> ADHD (DISTURBO DELL'ATTENZIONE / IPERATTIVITA' | <input type="checkbox"/> FUNZIONAMENTO COGNITIVO MISTO |
| <input type="checkbox"/> FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE | (CONFINE TRA DISABILITA' E DISTURBO SPECIFICO) |
| <input type="checkbox"/> SPETTRO AUTISTICO LIEVE | <input type="checkbox"/> ALTRO D.E.S. _____ |

Compilare i campi che seguono relativi alla diagnosi pervenuta

Redatta da _____ presso _____

in data _____ Specialista/i di riferimento: _____

Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti _____

Tipo di difficoltà (*grado se presente in diagnosi*) _____

Altro (*stile di apprendimento prevalente, compensazione del disturbo, ...*) _____

Caratteristiche percorso didattico pregresso ¹

Interventi extrascolastici educativo-riabilitativi ²

Sì No

Se sì, quali: _____

¹ Informazioni/documentazione circa il percorso scolastico pregresso (indicare se era stato predisposto un piano educativo personalizzato; eventuali ripetenze)

² Indicare eventuali interventi extrascolastici educativo-riabilitativi (logopedia, ippoterapia, applicazione di particolari metodologie di apprendimento, Feuerstein o altre)

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9

L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematicità, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Riconoscimento di forme	2	1	0	9
Riconoscimento di colori	2	1	0	9
Riconoscimento di immagini	2	1	0	9
Rappresentazione grafico-pittoriche (se stesso, l'altro, realtà circostante)	2	1	0	9
Pregrafismo (solo a fine ciclo)	2	1	0	9
Coordinazione oculo-manuale e motricità fine	2	1	0	9
Espressione orale	2	1	0	9
Autonomia personale	2	1	0	9
Orientamento nello spazio e concetti topologici	2	1	0	9
Orientamento nel tempo	2	1	0	9
Frequenza scolastica	2	1	0	9
Percezione del ritmo	2	1	0	9
Produzione di semplici sequenze sonoro-musicali	2	1	0	9
Classificazione e ordinamento di oggetti	2	1	0	9
Rispetto delle regole	2	1	0	9
Attenzione durante le spiegazioni	2	1	0	9
Comprensione delle consegne proposte	2	1	0	9
Svolgimento delle consegne proposte in classe	2	1	0	9
Pertinenza delle domande rivolte all'insegnante/educatore	2	1	0	9
Azioni di disturbo rivolte a compagni o docenti	2	1	0	9
Attenzione ai richiami dell'insegnante o dell'educatore	2	1	0	9
Capacità di restare seduto al proprio posto senza alzarsi continuamente	2	1	0	9
Predisposizione a farsi distrarre dai compagni	2	1	0	9
Timidezza nei confronti dei compagni	2	1	0	9

Timidezza nei confronti delle figure adulte	2	1	0	9
Esclusione da parte dei compagni dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9
Autoesclusione dalle attività didattiche	2	1	0	9
Autoesclusione dalle attività di gioco/ricreative	2	1	0	9
Cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2	1	0	9
Fiducia nelle proprie capacità	2	1	0	9
Capacità motorie coordinative	2	1	0	9

SEZIONE DESCRITTIVA COMPLEMENTARE

Questa sezione consente di inserire elementi descrittivi aggiuntivi e di ampliare la descrizione di quelli precedentemente analizzati.

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento (*selezionare le voci che interessano*)

In relazione alla tipologia del disturbo, verrà adattato il metodo d'insegnamento.

Tenendo conto delle peculiarità specifiche di ciascun campo d'esperienza, il team docenti opererà al fine di:

- valorizzare, nella didattica, linguaggi comunicativi diversi dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni, forme, colori e riepiloghi a voce;
- favorire l'acquisizione del concetto di classificazione e raggruppamento;
- dividere gli obiettivi di un compito o verifica in "sotto obiettivi", calibrando opportunamente le attività proposte;
- predisporre rappresentazioni grafiche relative ai contenuti trattati, per orientare l'alunno alla discriminazione delle informazioni essenziali;
- privilegiare l'apprendimento legato all'esperienza e alla didattica laboratoriale;
- promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- predisporre azioni di didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- promuovere l'apprendimento collaborativo.
- altro _____

Misure dispensative *(selezionare le voci che interessano)*

Dove necessario, a seconda dello svantaggio o del disturbo rilevato, per agevolare il processo di apprendimento, è prevista la dispensa da:

- consegne che richiedono tempi di attenzione particolarmente lunghi
- consegne che richiedono tempi di esecuzione particolarmente lunghi
- consegne che non prevedono un progressivo grado di difficoltà
- Altro _____

Saranno inoltre previsti:

- una riduzione a livello quantitativo delle richieste didattiche
- uso del linguaggio iconografico in alternativa (o in accompagnamento) a quello verbale.
- riduzione delle consegne che prevedono uno sforzo mnemonico rilevante
- Altro _____

Strumenti compensativi *(selezionare le voci che interessano)*

Per favorire il processo di apprendimento dell'alunno, a compensazione delle carenze derivate dallo svantaggio o dal disturbo rilevato, è previsto l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- rappresentazioni grafiche, immagini, icone e simboli per favorire la comprensione
- associazione grafema-fonema per il potenziamento del linguaggio
- recupero fonologico e meta-fonologico (sotto forma di attività ludico-didattica)
- linea del tempo semplificata (prima-adesso-dopo)
- svolgimento di attività riadattate nella quantità e nella consegna, ma non negli obiettivi.
- didattica esperienziale e laboratoriale, anche utilizzando le strategie del *cooperative learning*.
- riflessione metacognitiva (come hai fatto? Come avresti potuto fare?).
- svolgimento delle attività didattiche prevedendo tempi di esecuzione più distesi
- altro _____

Valutazione *(selezionare le voci che interessano)*

Ai fini della valutazione degli apprendimenti si avrà cura di:

- predisporre attività scalari per difficoltà;
- prevedere tempi più distesi per lo svolgimento delle attività proposte;
- valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma;
- valutare i lavori nel piccolo gruppo, frutto di collaborazione tra pari
- privilegiare negli elaborati grafici la valutazione degli aspetti ideativi e procedurali rispetto alla precisione nell'esecuzione
- altro _____

PATTO CON LA FAMIGLIA (selezionare le voci che interessano)

Si concordano:

1. La riduzione a livello quantitativo delle consegne assegnate;
2. L'organizzazione, da parte della famiglia, di un piano di interventi di potenziamento/recupero;
3. Le modalità di aiuto: chi, come, per quanto tempo, per quali attività l'alunno verrà seguito:

4. le strategie da utilizzare a casa

- esercizi di tipo fonologico e meta-fonologico*
- esercizi di riflessione metacognitiva*
- utilizzare immagini, colori, riquadrature per favorire la memorizzazione*
- dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi*

5. altro

N.B. Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

I docenti di classe

Il Dirigente Scolastico

Cusano Milanino, _____

I Genitori
